

Le zecche sono pericolose?

Sì, possono esserlo. Quella più rischiosa per l'uomo è la zecca dei boschi od *Ixodes ricinus*. Con la sua puntura può trasmettere malattie infettive alcune delle quali, come la malattia di Lyme, possono avere serie conseguenze se non vengono curate tempestivamente.

Dove si trova la zecca dei boschi?

Nell'erba e nei cespugli. Ama gli ambienti umidi ed ombreggiati con vegetazione bassa ed un letto di foglie secche, meglio se boschivi e con erba incolta, come pure le zone di confine tra prato e bosco soprattutto se con presenza d'acqua. E' presente in molte aree del nostro territorio, più in collina che in pianura, ed è resistente a condizioni ambientali sfavorevoli.

Come si presenta?

La zecca dei boschi è scura e molto piccola, quindi difficile da vedere: negli stadi di larva e ninfa non è più grande di una testa di spillo e l'adulto è di poco più grande.



Da sinistra: larva, ninfa, maschio e femmina adulti, femmina ripiena di sangue; maschio e femmina adulti della zecca del cane

Come puoi evitare di essere punto?

Indossa vestiti chiari per identificare più facilmente le zecche e rimuoverle prima che si attacchino alla cute. Usa maglie a maniche lunghe ed infila i pantaloni dentro ai calzoncini

o, meglio, a stivali alti dotati di stringhe. Cammina al centro dei sentieri, evitando di strisciare contro la vegetazione ai lati, e non sederti direttamente sull'erba. Fai frequenti controlli su te stesso e su chi ti accompagna, osservando i tratti di pelle scoperti e gli abiti. Al ritorno da gite in zone infestate da zecche, lava i vestiti in lavatrice alla temperatura più alta possibile e, prima di fare il bagno, ispezionati tutto il corpo con l'aiuto di un'altra persona per le zone difficilmente visibili. Soprattutto nei bambini, fai attenzione anche al cuoio capelluto.

Ci sono prodotti repellenti per tenere lontane le zecche?

Sono moderatamente efficaci i repellenti a base di DEET, reperibili anche in farmacia, applicati sui vestiti e sulla cute esposta, senza però eccedere nella quantità e frequenza d'uso, specialmente nei bambini piccoli. Segui quindi attentamente le istruzioni indicate sulla confezione.

In quale stagione potresti essere punto?

Le zecche possono pungere in ogni periodo dell'anno ma sono molto più attive nel periodo compreso fra la primavera e il tardo autunno.

Che cosa devi fare se sei stato punto?

Le probabilità d'infezione sono basse se la zecca resta attaccata alla cute per meno di 36-48 ore. **Una zecca va rimossa correttamente: afferrala con una pinza il più vicino possibile alla cute e togliila tirando verso l'alto senza schiacciarla.** Se il rostro (l'organo che la zecca usa per attaccarsi) rimane nella pelle, estrailo con un

ago da siringa sterile. Disinfetta la zona e verifica di essere vaccinato contro il tetano. Non gettare la zecca tolta ma bruciala.

Cosa non devi fare se sei stato punto?

Non devi usare metodi impropri di estrazione quali il caldo (brace di sigaretta, fiammiferi, aghi arroventati) o sostanze come petrolio, benzina, trielina, ammoniaca, acetone etc. Tali metodi "irritano" la zecca e aumentano il rischio di infezione. Non toglierla con le mani o schiacciarla con le dita: potresti contagiarti attraverso piccole lesioni della pelle o per schizzi di sangue.

Cosa devi fare dopo aver tolto la zecca?

Controlla **tutti i giorni per 30-40 giorni** l'area cutanea colpita. Rivolgiti subito al tuo medico di famiglia se compare una chiazza rossastra tondeggianti che si allarga sempre di più, spesso schiarendo al centro in modo da formare un'immagine ad anello. Rivolgiti al medico anche se compaiono febbre, mal di testa, malessere, ingrossamento delle ghiandole vicino alla zona dove sei stato punto, dolori alle articolazioni. Nei 30-40 giorni di osservazione non usare antibiotici di tua iniziativa: ciò potrebbe impedire al medico di diagnosticare correttamente un'eventuale infezione. Se per altri motivi devi ricorrere agli antibiotici, avvisa il medico che sei stato punto da una zecca, così da consentirgli di usare i farmaci efficaci anche contro la Malattia di Lyme.

Perché è importante l'osservazione?

Per cogliere il più precocemente possibile il segno della malattia di Lyme, costituito da una

tipica chiazza rossastra che si allarga. Una diagnosi precoce permetterà di iniziare subito la terapia opportuna e di evitare le complicanze. Inoltre, è da tener presente che nel caso di questa malattia gli esami del sangue non sono molto precisi: ciò aumenta l'importanza dell'osservazione per vedere un eventuale "cerchio" sulla pelle che si allarga.

Cos'è la Malattia di Lyme?

E' una malattia infettiva che colpisce vari organi e si sviluppa in più fasi. La fase iniziale, come abbiamo visto, colpisce la pelle, generalmente non è grave e a volte guarisce anche da sola. Se però non viene curata con la terapia opportuna, possono poi comparire le fasi tardive, anche dopo mesi nelle persone che non sono state trattate adeguatamente nella fase iniziale. Le fasi tardive sono molto più gravi della fase precoce e provocano artriti, disturbi dei nervi, del cervello, del cuore e degli occhi.

La Malattia di Lyme è curabile?

Sì, con una terapia antibiotica un po' più lunga del solito: fino a tre - quattro settimane nella fase iniziale. Questa terapia è praticamente sempre in grado di stroncare l'infezione e di evitarne le complicanze.

Le fasi tardive richiedono invece terapie più impegnative e purtroppo non sempre completamente efficaci.

Quindi, più precoce è la diagnosi più è facile prevenire le complicanze.

La puntura di zecca è sempre contagiosa?

No. In Emilia Romagna la percentuale di zecche infette è al momento relativamente

bassa: perciò la maggior parte delle punture di zecca non ha nessuna conseguenza. Ciò non toglie che sia meglio usare sempre prudenza, per potersi muovere in tranquillità.

E' opportuno proteggere cani e gatti dalle zecche?

Sì. Esistono prodotti repellenti specifici ed il vostro veterinario vi saprà consigliare quello più adatto al vostro amico a quattro zampe.

La comune zecca del cane può trasmettere la Malattia di Lyme?

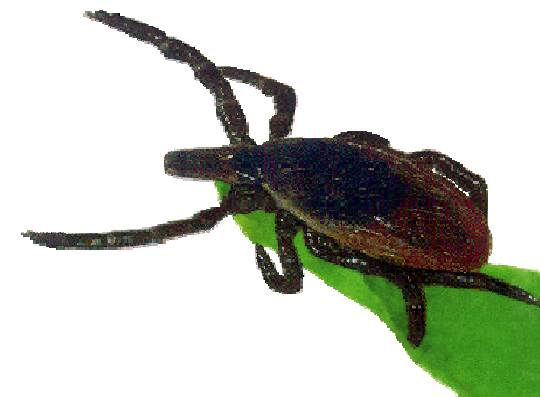
No. Può trasmettere, seppur più raramente, altre malattie infettive.

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti a:

- il Servizio Igiene e Sanità Pubblica della tua AUSL
- il tuo Medico di Famiglia
- il Servizio Veterinario della tua AUSL
- il Centro di Riferimento Regionale per la Borreliosi di Lyme – AUSL di Ravenna
tel. 0546 602519 – 06 – 20
e-mail: wo.pavan@ausl.ra.it
e-mail: fa.centrolyme@ausl.ra.it

 **Regione Emilia-Romagna**
Assessorato alla Sanità

In collaborazione con:
Centro di Riferimento Regionale per lo Studio e la Sorveglianza Epidemiologica della Borreliosi di Lyme
Azienda USL di Ravenna
GISML - Gruppo Italiano Studio della Malattia di Lyme



**ATTENZIONE ALLE
ZECCHÉ!**